
L'intervista

Intelligenza artificiale
Iennaco, Confindustria:
«Una opportunità
per le nostre imprese»

Nico Casale

L'intelligenza artificiale «è un'opportunità per tutti i settori produttivi salernitani. La priorità è applicarla nei comparti in cui siamo già un'eccellenza».

A pag. 23

«Intelligenza artificiale? Opportunità per i settori produttivi del Salernitano»

Nico Casale

«L'intelligenza artificiale è un'opportunità per tutti i settori produttivi salernitani. La priorità è applicarla nei comparti in cui siamo già un'eccellenza, trasformandone le potenzialità in risultati concreti». Lo sottolinea Vincenzo Iennaco, presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria Salerno, in occasione del 4lesimo convegno nazionale dei Giovani industriali, al via oggi a Capri con il tema «Strategia - Il futuro è un'impresa umana». Sull'isola azzurra, presente una folta delegazione salernitana.

Quanto è pronto il tessuto produttivo della provincia di Salerno ad affrontare le trasformazioni introdotte dall'intelligenza artificiale?

«Ha tutte le caratteristiche per cogliere questa grande opportunità, ma dobbiamo essere consapevoli che la preparazione delle nostre aziende a questo cambiamento non è omogenea. Le grandi aziende hanno già avviato importanti percorsi di innovazione, mentre quelle piccole e medie faticano ad integrarla nei propri processi produttivi. Questo è dovuto alla mancanza, da una parte, di risorse da investire e, dall'altra, di una formazione specifica. La vera sfida, quindi, è che l'ia non sia un'ul-

teriore fattore di divario tra grandi aziende e Pmi».

Dall'agroalimentare al turismo, quali settori possono trarre più vantaggi dall'intelligenza artificiale in termini di crescita e competitività nel Salernitano?

«L'ia può rappresentare un'opportunità per tutti i settori nel territorio salernitano, che ha una struttura produttiva molto diversificata. Un vero vantaggio sarà applicare l'ia nei settori in cui siamo già un'eccellenza. Penso a manifattura, meccatronica, agroalimentare, turismo. La priorità, quindi, è trasformare l'opportunità in applicazioni concrete».

Ritiene che l'innovazione tecnologica possa rappresentare una delle leve per trattenere i giovani su questo territorio?

«Sicuramente sì. I giovani sono



LA VERA SFIDA SARÀ L'APPLICAZIONE CONCRETA DELLE IDEE NE PARLIAMO A CAPRI NELLA DUE GIORNI SULLE TECNOLOGIE



particolarmente sensibili al tema. Bisogna creare le condizioni affinché il nostro territorio diventi sempre più attrattivo. Non esiste diritto di restare se non c'è una ragione per restare. E partire deve essere una scelta e non un obbligo. Quindi, dobbiamo sfruttare tutte le opportunità se vogliamo dare futuro al nostro Paese».

Guardando alla provincia di Salerno, quali sono le priorità che istituzioni e politica dovrebbero affrontare per rendere il territorio più attrattivo per imprese e giovani imprenditori?

«Crediamo che la politica debba avere una visione che vada oltre la legislatura. La priorità è un programma serio di sviluppo territoriale, che metta insieme

infrastrutture, innovazione, formazione e qualità della vita. Occorre, poi, rafforzare il rapporto tra imprese, scuole e università, così da creare quel ponte tra mondo della formazione e mondo del lavoro. Ai giovani dobbiamo consentire non solo di trovare un lavoro, ma anche di fare impresa e investire sul nostro territorio, facilitando l'accesso al credito e semplificando le procedure burocratiche».

Come crede che cambierà il lavoro con l'ia e quali competenze saranno necessarie nei prossimi anni? E teme che possa esserci una riduzione delle opportunità occupazionali?

«L'ia rappresenta la più grande rivoluzione dell'età contemporanea. Il lavoro, quindi, cambierà, trasformando molte professioni e facendone emergere di nuove. Certo, potrà comportare difficoltà occupazionali, soprattutto in alcuni settori. Ma è sbagliato considerarla una minaccia. La questione centrale, dunque, è essere protagonisti di questo cambiamento. Le competenze più richieste saranno quelle digitali. Il nostro obiettivo, allora, è integrare l'ia nelle nostre aziende per aumentare la produttività e per migliorare la qualità del lavoro. L'ia deve essere uno strumento al servizio dell'intelligenza umana, valorizzandone le competenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Intelligenza artificiale? Opportunità per i settori produttivi del Salernitano»

Nico Casale

«L'intelligenza artificiale è un'opportunità per tutti i settori produttivi salernitani. La priorità è applicarla nei comparti in cui siamo già un'eccellenza, trasformandone le potenzialità in risultati concreti». Lo sottolinea Vincenzo Iennaco, presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria Salerno, in occasione del 41esimo convegno nazionale dei Giovani industriali, al via oggi a Capri con il tema «StategIA - Il futuro è un'impresa umana». Sull'isola azzurra, presente una folta delegazione salernitana.

Quanto è pronto il tessuto produttivo della provincia di Salerno ad affrontare le trasformazioni introdotte dall'intelligenza artificiale?

«Ha tutte le caratteristiche per cogliere questa grande opportunità, ma dobbiamo essere consapevoli che la preparazione delle nostre aziende a questo cambiamento non è omogenea. Le grandi aziende hanno già avviato importanti percorsi di innovazione, mentre quelle piccole e medie faticano ad integrarla nei propri processi produttivi. Questo è dovuto alla mancanza, da una parte, di risorse da investire e, dall'altra, di una formazione specifica. La vera sfida, quindi, è che l'Ia non sia un ulteriore fattore di divario tra grandi aziende e Pmi».

Dall'agroalimentare al turismo, quali settori possono trarre più vantaggi dall'intelligenza artificiale in termini di crescita e competitività nel Salernitano?

«L'Ia può rappresentare un'opportunità per tutti i settori nel territorio salernitano, che ha una struttura produttiva molto diversificata. Un vero vantaggio sarà applicare l'Ia nei settori in cui siamo già un'eccellenza. Penso a manifattura, meccatronica, agroalimentare, turismo. La priorità, quindi, è trasformare l'opportunità in applicazioni concrete».

Ritiene che l'innovazione tecnologica possa rappresentare una delle leve per trattenere i giovani su questo territorio?

«Sicuramente sì. I giovani sono particolarmente sensibili al tema. Bisogna creare le condizioni affinché il nostro territorio diventi sempre più attrattivo. Non esiste diritto di restare se non c'è una ragione per restare. E partire deve essere una scelta e non un obbligo. Quindi, dobbiamo sfruttare tutte le opportunità se vogliamo dare futuro al nostro Paese».

Guardando alla provincia di Salerno, quali sono le priorità che istituzioni e politica dovrebbero affrontare per rendere il territorio più attrattivo per imprese e giovani imprenditori?

«Crediamo che la politica debba avere una visione che vada oltre la legislatura. La priorità è un programma serio di sviluppo territoriale, che metta insieme infrastrutture, innovazione, formazione e qualità della vita. Occorre, poi, rafforzare il rapporto tra imprese, scuole e università, così da creare quel ponte tra mondo della formazione e mondo del lavoro. Ai giovani dobbiamo consentire non solo di trovare un lavoro, ma

anche di fare impresa e investire sul nostro territorio, facilitando l'accesso al credito e semplificando le procedure burocratiche».

Come crede che cambierà il lavoro con l'Ia e quali competenze saranno necessarie nei prossimi anni? E teme che possa esserci una riduzione delle opportunità occupazionali? «L'Ia rappresenta la più grande rivoluzione dell'età contemporanea. Il lavoro, quindi, cambierà, trasformando molte professioni e facendone emergere di nuove. Certo, potrà comportare difficoltà occupazionali, soprattutto in alcuni settori. Ma è sbagliato considerarla una minaccia. La questione centrale, dunque, è essere protagonisti di questo cambiamento. Le competenze più richieste saranno quelle digitali. Il nostro obiettivo, allora, è integrare l'Ia nelle nostre aziende per aumentare la produttività e per migliorare la qualità del lavoro. L'Ia deve essere uno strumento al servizio dell'intelligenza umana, valorizzandone le competenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA